



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 09 luglio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 09 luglio 2017

FIN - Campania

09/07/2017 Corriere del Veneto Pagina 19	
Mondiali, Pellegrini sugli scudi: Pizzini e Dotto per il podio	1
09/07/2017 Gazzetta del Sud Pagina 16	
L' Italia batte la Grecia Oggi finale con la Croazia	3
09/07/2017 Il Mattino Pagina 7	
Sportivi e politici pronti al rilancio Malagò: ipotesi di grande...	4
09/07/2017 Il Mattino Pagina 37	
«Un futuro da boss a salvarmi fu il jazz»	6
09/07/2017 Il Mattino	
«Olimpiadi, Napoli come Barcellona 92 sfida strategica per far...	8
09/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 70	
Europei, 4x100 da record : Baroncini sempre d' argento	11

Nuoto, dal 23 al 30 luglio

Mondiali, Pellegrini sugli scudi: Pizzini e Dotto per il podio

Cinque i veneti convocati ma come sempre sarà la «Divina» a calamitare l'attenzione ai Campionati del mondo di nuoto, in programma a Budapest dal 23 al 30 luglio. La veneziana Federica Pellegrini guiderà la Nazionale che, dopo il Sette Colli, è stata disegnata dal ct Cesare Butini a caccia di allori e ben figurare come nelle ultime edizioni.

La fuoriclasse di Spinea quest'anno ha avuto un avvicinamento meno scoppiettante del solito all'appuntamento più atteso della stagione.

Fede ha nuotato in 1'55"94 sui 200 stile agli assoluti: un secondo più lento rispetto all'edizione 2016. E allora la Pellegrini è salita a Livigno per affinare la preparazione, poi si è trasferita in Sierra Nevada dove resterà fino al 17 luglio con il tecnico Matteo Giunta. Una decisione che solo la vasca magiara potrà chiarire se risulterà prolifica o meno. La Pellegrini a Budapest si cimenterà sui 200 (finale il 26 luglio), la «sua» gara. Ancora da sciogliere il nodo sui 100, mentre sarà sicura punta anche nelle staffette. In questi giorni Federica è molto attiva sui social: su Instagram sono frequenti i video che la vedono impegnata in duri allenamenti e in lunghe sedute in palestra.

Il veronese Luca Pizzini si allenerà in Spagna nel collegiale, che continuerà tutta la prossima settimana. A Budapest si cimenterà nella rana, con la sua specialità sui 100 metri (finale 23 luglio). Pizzini sarà chiamato a confermarsi dopo il terzo posto agli europei di Londra, che ha riportato l'Italia sul podio di questa specialità a distanza di dieci anni. Il livello altissimo della competizione lo obbligherà a compiere una vera impresa per conquistare una medaglia. Oggi il centro federale laziale accoglierà tutti gli altri nuotatori azzurri per concludere la preparazione in vista della manifestazione iridata. I 24 atleti convocati lavoreranno in due gruppi insieme a tutto lo staff della Nazionale. I primi otto resteranno a Ostia sino al 20 luglio. Tra questi anche Luca Dotto, padovano di Camposampiero, tra i più attesi dopo l'exploit di due anni fa ai mondiali di Kazan con il bronzo nella staffetta 4x100 stile. L'anno scorso Dotto è stato il primo italiano a scendere sotto il muro dei 48" nella «gara regina» del nuoto, battendo così il record di Filippo Magnini. Convocate dell'ultima ora per integrare la composizione delle staffette anche Margherita Panziera,

Corriere del Veneto - Domenica 9 luglio 2017

Sport

Venezia, si alza il sipario sulla B

Stagione aperta con raduno e prima sgambata: 26 i convocati. Oggi la partenza per Sappada e primo allenamento. Inzaghi: «Vorrei essere una mina vagante»

VENEZIA Venti scenditori, altrettanti e qualche nuovo compagno da conoscere. È il momento ufficiale per la nuova stagione del Veneto di nuoto. Dopo il Sette Colli, il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore. A dodici anni dall'ultima apparizione del ct, il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore. A dodici anni dall'ultima apparizione del ct, il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore.

Primo giorno. Il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore. A dodici anni dall'ultima apparizione del ct, il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore.

Il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore. A dodici anni dall'ultima apparizione del ct, il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore.

Stasera, AS femminile

L'Umana si «blinda» sotto i tabelloni Dal Famila arriva l'ala centro Bestagno

VENEZIA Mancano solo l'ultima e alla fine lei è arrivata. Martina Bestagno è una giocatrice dell'Umana. Un colpo importante per la squadra di coach Andrea Liberatore. Chissà se Bestagno arriva dal Famila. Volevo scriverle, così mi ha chiamato il ct. Bestagno è una giocatrice dell'Umana. Un colpo importante per la squadra di coach Andrea Liberatore.



Primo allenamento nella vasca olimpionica di Sappada. In alto: i convocati per la Nazionale di nuoto. A destra: Federica Pellegrini in vasca.

Il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore. A dodici anni dall'ultima apparizione del ct, il ct Cesare Butini, pronto a vivere l'emozione in veste di allenatore.

Nuoto, dal 23 al 30 luglio Mondiali, Pellegrini sugli scudi: Pizzini e Dotto per il podio



Federica Pellegrini in vasca durante il raduno di Sappada.

VENEZIA Cinque i veneti convocati ma come sempre sarà la «Divina» a calamitare l'attenzione ai Campionati del mondo di nuoto, in programma a Budapest dal 23 al 30 luglio. La veneziana Federica Pellegrini guiderà la Nazionale che, dopo il Sette Colli, è stata disegnata dal ct Cesare Butini a caccia di allori e ben figurare come nelle ultime edizioni.

La fuoriclasse di Spinea quest'anno ha avuto un avvicinamento meno scoppiettante del solito all'appuntamento più atteso della stagione. La veneziana Federica Pellegrini guiderà la Nazionale che, dopo il Sette Colli, è stata disegnata dal ct Cesare Butini a caccia di allori e ben figurare come nelle ultime edizioni.

VOLTI DI PALMIRA AD AQUILEIA

ARCHEOLOGIA FERTA Museo Archeologico Nazionale 02.07.2017 03.10.2017

Palinuro, il re di Salaparuta, il re di Salaparuta, il re di Salaparuta.

trevigiana di Montebelluna, e Giorgia Biondani, giovanissima atleta di Soave, velocista che si allena alla piscina di Villafranca, atleta in grado di gareggiare a buoni livelli sia nei 50 farfalla, sia nei 100 stile libero.

Pallanuoto: "Sei Nazioni" a Siracusa

L' Italia batte la Grecia Oggi finale con la Croazia

Un buon Settebello batte con scioltezza 7-3 la Grecia, vince il Gruppo A del "Sei Nazioni" di Siracusa, torneo di preparazione ai mondiali di Budapest, e vola in finale con i vicecampioni olimpici della Croazia che hanno battuto 14-3 l' Australia.

Tripletta di capitani Figlioli contro gli ellenici che ci avevano escluso dal podio mondiale due anni fa a Kazan, vincendo la "finalina" del bronzo ai rigori. Gli azzurri hanno spinto fino al 2-0 del secondo quarto quando la Grecia ha riannodato le fila, spinta dall' attaccante del Savona Gounas, e ha impattato a metà gara (2-2).

Poi, sempre con lo stesso 11 bianco, è andata in vantaggio in apertura di terzo quarto (3-2). I tre gol presi in inferiorità numerica hanno fatto reagire gli azzurri. In attacco invece si sbloccano Figlioli, Bodegas, Renzuto e in contropugna Di Fulvio per il +4 finale. L' epilogo Italia-Croazia stasera alle 20.30.

16

Domenica 9 Luglio 2017 Gazzetta del Sud

Sport



In alto: Luca Cordero di Montezemolo. Sotto: il capitano della nazionale di calcio, Cristiano Ronaldo

L'Orlandina prepara il grande colpo per essere protagonista in Europa

Si aspetta la risposta di Delas alla proposta di prolungare il contratto

Una sfera di vetro, una palla di vetro, una palla di vetro... La società di calcio di Luca Cordero di Montezemolo, la Orlandina, si prepara per il grande colpo di mercato che potrebbe cambiare il volto della squadra. Il target è Cristiano Ronaldo, il capitano della nazionale di calcio italiana. La società ha già fatto una proposta di prolungamento del contratto al portiere, ma si aspetta la risposta di Delas.

Tour de France: vittoria del francese che si era dovuto fermare a 5 km dall'arrivo

Lilian Calmejane più forte anche dei crampi. Il francese Lilian Calmejane ha vinto il Tour de France, nonostante si fosse dovuto fermare a 5 km dall'arrivo a causa di un problema ai crampi. La vittoria è stata una grande sorpresa per tutti.

Narata: le atlete della Scuola Patti e dello Sport Center sul gradino più alto

Orlando e Pollicino d'oro agli Open di Sicilia. Le atlete della Scuola Patti e dello Sport Center hanno ottenuto grandi risultati agli Open di Sicilia, conquistando il gradino più alto del podio.

Basket Serie A2: la guardia verso la conferma

Viola, c'è l'accordo con Rossato. Ora serve il via libera di Piacenza

Il primo guardiano della nazionale italiana di basket, Luca Cordero di Montezemolo, si prepara per la stagione di basket Serie A2. La guardia verso la conferma di Rossato è ora in mano a Piacenza.

Basket: il centro di Castrovillari sale di categoria

Gazino firma con Legnano in A2

Il centro di Castrovillari, Luca Cordero di Montezemolo, ha deciso di saltare di categoria e firmare con Legnano in Serie A2.

Ciclismo: la 10 edizione della Coppa Vigliatore

Perrone, Stagno e Giardina ok. La 10ª edizione della Coppa Vigliatore di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Perrone, Stagno e Giardina.

Pallanuoto: "Sei Nazioni" a Siracusa

L'Italia batte la Grecia Oggi finale con la Croazia

L'Italia ha battuto la Grecia nella finale del torneo "Sei Nazioni" di Siracusa, conquistando il titolo.

Sulla stessa linea, ma articolando più ampiamente, è Raimondo Pasquino, ex-rettore dell' Università di Salerno, ex-presidente del Consiglio comunale di Napoli e ora a capo dell' Agenzia per le Universiadi: «Le Olimpiadi a Napoli sono una gran bella suggestione, ma per concretizzarla occorre una classe dirigente all' altezza».

All' altezza sicuramente di vincere l' eventuale battaglia per la candidatura, perché tra 11 anni a reggere le redini dell' amministrazione chissà chi ci sarà. In ogni caso il banco di prova resta proprio l' appuntamento del 2019: «Se l' attuale classe dirigente porta avanti le Universiadi e le realizza con successo allora con questo asso in mano ci potrebbero essere speranze finanche per le Olimpiadi. Ma se si fa una figura modesta allora che speranze abbiamo di aspirare a tanto?».

Le Universiadi, rispetto alle mastodontiche dimensioni delle Olimpiadi, sono poca cosa, anche se restano un evento sportivo mondiale di grandissima importanza. In più il realismo fa a cazzotti con le aspirazioni. «Ci sono state difficoltà finanche per mettere a regime lo stadio Collana del Vomero» precisa Pasquino. «Gli auspici, quindi, rischiano di non essere i migliori». E fosse solo il Collana: «Tutti gli impianti sportivi sono gravati da questioni strutturali e burocratiche. E poi sto scoprendo che nel mondo dello sport si lavora con pesanti difficoltà, perché girano tanti soldi e ogni atleta si sente Maradona. Chi ha vinto un' Olimpiade si considera un padreterno. Ma bisogna allargare l' orizzonte. Un evento mondiale come le Olimpiadi non può che coinvolgere la Campania e lo stesso Sud, da Bari a Palermo. Lo stiamo già facendo con le Universiadi».

A non avere dubbi sono i campioni olimpionici. A cominciare dallo judoka Pino Maddaloni che dello sport ha fatto una ragione di vita e di lavoro sociale per il riscatto dei giovani di Scampia: «È una grande idea. Difficile da realizzare? Forse, ma noi napoletani di fronte alle difficoltà ci esaltiamo. E le Olimpiadi sarebbero davvero un' arma vincente per Napoli e per l' Italia. Sono il primo a non tirarmi indietro di fronte a sfide di questo tipo. Si può fare, non ho dubbi. A patto che si costruisca una squadra tecnica in gamba, di grande spessore». Giuseppe Abbagnale, uno dei due fratelloni del canottaggio italiano (due ori olimpionici e sette Mondiali vinti assieme a Carmine) rilancia: «Magari, le Olimpiadi in Italia sono il sogno di ogni atleta. Questa di Renzi mi sembra una grande idea. Sono rimasto molto deluso dalla rinuncia di Roma».

Neppure lui nasconde le difficoltà, però: «È chiaro che una proposta del genere, considerate le condizioni di Napoli, può apparire provocatoria. Se Roma aveva delle difficoltà, noi ne abbiamo tre volte tante. Però sarebbe davvero una straordinaria occasione e un' opportunità per il Mezzogiorno e l' intero Paese. Proprio perché abbiamo fatto una figuraccia nella Capitale, per questa nuova candidatura servirebbe una comunione d' intenti tra governo, Coni e gli italiani».

Entusiasmi e suggestioni a parte, a fornire qualche iniezione di concretezza ci pensa Gianfranco Teotino, giornalista esperto dei rapporti tra sport e economia: «Negli ultimi vent' anni solo due Olimpiadi sono andate finanziariamente bene: Barcellona e Londra. Tutte le altre città stanno ancora pagando i debiti. Sono costi molto pesanti, tanto che il Cio sta provando a cambiare il meccanismo delle candidature che dovrebbero coinvolgere di più i Paesi, poiché le città da sole non ce la fanno più. Le candidature ormai scarseggiano. L' ultima Olimpiade che è davvero riuscita dal punto di vista economico è stata Los Angeles nel 1984, anche perché tutti i costi furono sostenuti da privati. E la città che ne ha tratto maggiori benefici è stata proprio Barcellona con un' enorme trasformazione urbanistica». Ultimamente le spese, solo per la parte sportiva, si aggirano tra i 5 e i 6 miliardi di dollari. Il budget di Roma ne prevedeva appunto 5,5.

Ma vanno aggiunti gli investimenti negli impianti, nelle infrastrutture, nella ricezione alberghiera. «Londra ha speso in totale tra i 16 e i 17 miliardi di dollari» puntualizza Teotino. «Per quelle di Rio si parla di circa 11 miliardi». Della serie: si può fare, ma chi paga?

Pietro Treccagnoli

La storia

«Un futuro da boss a salvarmi fu il jazz»

«Potevo essere un boss. Ma dopo gli errori giovanili ho capito quale fosse la mia strada. A salvarmi è stato il jazz». Ha occhi profondi e una serenità d' animo coinvolgente Vincenzo Danise, 37 anni, musicista di fama internazionale nato in vico Santa Maria delle Grazie a Loreto, alle Case Nuove. Una delle zone più malfamate di Napoli, dove per i ragazzi è facile incorrere nella cattiva strada. «Avevo 13 anni quando fui arrestato dopo uno scippo - racconta - ero insieme ai miei amici, tutti figli di boss. Quando mi portarono in questura fui picchiato dagli agenti. Poi fui rinchiuso ai Colli Aminei e mia madre mi punì non portandomi i vestiti di ricambio. Così mi resi conto di aver avuto una lezione di vita». Uscito di prigione, Vincenzo si rimboccò le maniche per trovare lavoro. «Su un giornale di annunci lessi che al Circolo Posillipo cercavano un cameriere. Mi presero subito perché avevo già maturato varie esperienze: a 10 anni lavoravo come pizzaiolo, poi come garzone in un negozio di detersivi».

Ma Vincenzo coltivava una passione sin dall'età di 6 anni: la musica.

«Papà era operaio, ma strimpellava la chitarra e mi faceva addormentare con un classico, Giochi proibiti». E fu a Posillipo che le note del pianoforte dove il ragazzo suonava Chopin durante le pause furono ascoltate da Roberto de Simone. «Devo a lui ciò che sono diventato - spiega il compositore - e a monsieur Vincenzo De Gregorio, che mi accolse al Conservatorio, dove sono entrato per meriti e dove ho portato la rivoluzione jazz, che ancora non si studiava». Da allora la vita di Vincenzo è stata costellata di successi.

Premi, concerti in tutto il mondo e un progetto tutto suo, Danise on the road, che lo ha spinto a suonare il pianoforte nelle piazze di Napoli, a contatto con la gente. Reduce da una fortunata tournée all' estero con il nuovo album Saravà, tra cui Brasile e Messico (da dove è tornato pochi giorni fa), Danise ha ottenuto dal Comune il riconoscimento di eccellenza partenopea. E ora, dopo aver insegnato ai detenuti brasiliani la musicoterapia grazie a un progetto della psicoterapeuta Antonio Ferrara, il suo astro continua a crescere nel firmamento della musica mondiale. Rimanendo fedele a se stesso, in abito bianco e scalzo quando è sul palco: «è simbolo di purezza e rispetto per la terra». Mentre ai giovani dice: «Siate più altruisti e smettete di vivere solo per accumulare ricchezza».

12 luglio 2017
Il Mattino

Le periferie, il degrado

Scampia, sos verde tra erbacce e alberi pericolosi

La Municipalità lancia l'allarme: 5 parchi in 18 chilometri ma i giardinieri latitano

Mariagiovanna Caputo

Napoli è un bene tempo e uno dei più belli d'Italia. Ma la periferia è un altro mondo. In alcune zone, come Scampia, il degrado è allarmante. I giardinieri non vengono pagati e i parchi sono in stato di abbandono. Le erbacce e gli alberi pericolosi sono ovunque. La Municipalità lancia l'allarme: 5 parchi in 18 chilometri ma i giardinieri latitano. I giardinieri non vengono pagati e i parchi sono in stato di abbandono. Le erbacce e gli alberi pericolosi sono ovunque. La Municipalità lancia l'allarme: 5 parchi in 18 chilometri ma i giardinieri latitano.



L'emergenza. Alcune immagini delle aree verdi di Scampia demerite

La storia

«Un futuro da boss a salvarmi fu il jazz»

Dagli scippi al pianoforte Vincenzo Danise è diventato un musicista

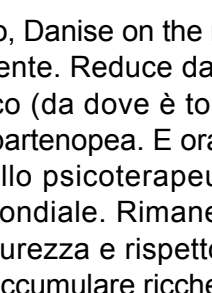
Giuliano Covella

«Avevo 13 anni quando fui arrestato dopo uno scippo - racconta - ero insieme ai miei amici, tutti figli di boss. Quando mi portarono in questura fui picchiato dagli agenti. Poi fui rinchiuso ai Colli Aminei e mia madre mi punì non portandomi i vestiti di ricambio. Così mi resi conto di aver avuto una lezione di vita». Uscito di prigione, Vincenzo si rimboccò le maniche per trovare lavoro. «Su un giornale di annunci lessi che al Circolo Posillipo cercavano un cameriere. Mi presero subito perché avevo già maturato varie esperienze: a 10 anni lavoravo come pizzaiolo, poi come garzone in un negozio di detersivi».

La notizia

Monsignor D'Errico nuovo Nunzio a Malta e in Libia

Carde di guerra all'Onorevole di Scampia, il vescovo di Caserta ha nominato Monsignor D'Errico nuovo Nunzio a Malta e in Libia. Il vescovo di Caserta ha nominato Monsignor D'Errico nuovo Nunzio a Malta e in Libia.



Monsignor D'Errico nuovo Nunzio a Malta e in Libia

Primopiano Napoli 37

«Milliculture» a Bagnoli sport per bimbi a rischio

Nell'ex collaudo Ciampi apre i battenti il villaggio con tanti impianti

Nell'ex collaudo Ciampi apre i battenti il villaggio con tanti impianti. Il villaggio è stato inaugurato con una serie di impianti sportivi per i bambini. Il villaggio è stato inaugurato con una serie di impianti sportivi per i bambini.

Ooooh! Abbonati subito il 28 luglio. Ascolta il teatro. (risparmi fino al 20%)

GLOBAL SHAKESPEARE INNELLA L'ORA DI RICEVIMENTO AMERICANO BUFFALO IL NOBIL DELLA ROSA GUEGAN PRIZZO DELLA FEDERAZIONE PLAY STROBERG IL GOCIONE DIGNITÀ AUTONOME DI PROTEZIONE DI FANTASMI TEATRO DELSO LA FINESSA DEGLI ALTRI BATTLEFIELD DELL'ANTICO CASO SINDACO DEL MONTE SANTA EUGENIA ALGERI ENZO AVITABILE PIERLUIGI BENTONICO PETER BROOK NELLO SUI SINDACO FRANCO CASTELLANO MARCO D'ANDRÈ MAURIZIO DE GIOVANNI GIANFRANCO DE ROSA MAURIZIO ESTERNE EDUARDO GEMELLI ANDREA DE ROMA MARCO MASSIMILIANO DALL' ALESSANDRO GASSMANN MARCO TULLIO GIORDANO ENRICO JAVANLO GUARFELICE IMPARATO TONY LAUDADIO LUCA LAZAROSCHI LUIGI LO CASCO MARIO MATTEONI STEFANO MASSIMO LUCIANO MARINO PRAU MIRO LEO MURRO NESTI MARCO TESTA MARIA PRAU FRANCO PERÒ NICOLE PLOCCHI PONTA COSTRUA MARCELLO POCOLU CAROLINA ROSI ROMEO DANIELE ROSSETTO GIUSEPPE RUSSO TATO RUSSO LUCIANO SALTARELLI MICHELE SANTERAMO FRANCESCO SAPPANO CAMILLA SERINO FAUSTO SIBILLA ORSOLA PABROZZI SINI ITALIANO THESSAN ELISABETTA VALGOLI

teatrobellini.it

Stagione Teatrale 2017/2018

BELLINI

La Casa di Tecla

IL MATTINO NAZIONALE 27 2017
Tempo 06:17/17 20:30

Giuliana Covella

«Olimpiadi, Napoli come Barcellona 92 sfida strategica per far ripartire la città»

Accolto da manifestazioni di protesta immancabili, in alcuni casi con tanto di sassaiole provenienti da cortei cui partecipano anche esponenti dell'amministrazione, scelgo di tornarci da privato cittadino passando per le esperienze sociali e umane più intense. E l'intelligenza strepitosa di padre Antonio Loffredo mi introduce nel cuore del quartiere Sanità, nelle catacombe che un'esperienza di associazionismo e di cooperazione sociale ha riportato nei circuiti turistici creando decine di posti di lavoro e segnando una delle più belle operazioni di riscatto dal basso che abbia mai visto in tutto il paese. La storia della Sanità di Napoli, il quartiere dove è nato Totò, è una storia tra le più difficili ed emozionanti. Stringendo le mani a quei ragazzi, mi rendo conto che la dimensione più bella della politica è l'umanità, il contatto diretto, lo scambio di sguardi. E penso che Napoli non debba arrendersi, ce la possa fare, ce la debba fare. Anzi penso che, per alcuni aspetti, Napoli sia un esempio di quello che potrebbe succedere in Italia. Del resto, incontrando il capo di Apple, Tim Cook, avevo fatto di tutto per convincerlo ad aprire la Developer Academy dell'azienda di Cupertino proprio insieme alla Federico II nella città partenopea. E quando Tim in visita a Palazzo Chigi mi annunciò il suo sì, anche se qualcuno come Roberto Saviano, che pure stimo molto storse la bocca, si compiva una svolta strepitosa: Napoli tornava ad attrarre centri di eccellenza mondiale. Il modello Napoli per Apple sarà replicato in altre città di tutto il mondo e dimostra che cosa può fare la qualità della vita coniugata con la qualità della ricerca, se abbracciate da un grande brand globale. Questo non significa dimenticarsi del vero dramma di città come Napoli: la povertà educativa. L'incontro forse più interessante è stato con Paolo Siani. Ai più, Paolo è noto come il fratello di Giancarlo Siani, giornalista del Mattino ucciso dalla camorra nel 1985. Una storia terribile che Paolo ha scelto di tenere viva insieme a migliaia di ragazzi portando nel cuore e nelle piazze la memoria del fratello. Ma Siani è anche primario di pediatria all'Ospedale Santobono di Napoli e presidente della fondazione Polis, dunque uno dei massimi esperti di lotta alla povertà educativa. Quando vedo la madre che ha partorito, nel 90% dei casi posso già immaginare il futuro del bambino. Dev'essere terribile non riuscire a dare a tutti le stesse occasioni, le stesse opportunità, le stesse possibilità. È terribile che ancora oggi il futuro di un bimbo dipenda solo dalle condizioni di vita dei genitori. E se una famiglia non legge, non studia, non offre

6 Primo piano

Matteo Renzi

di GIANFRANCO CASARSA

A scudo da manifestazioni di protesta. A testimonianza, in alcuni casi con tanto di sassaiole provenienti da cortei cui partecipano anche esponenti dell'amministrazione, scelgo di tornarci da privato cittadino passando per le esperienze sociali e umane più intense. E l'intelligenza strepitosa di padre Antonio Loffredo mi introduce nel cuore del quartiere Sanità, nelle catacombe che un'esperienza di associazionismo e di cooperazione sociale ha riportato nei circuiti turistici creando decine di posti di lavoro e segnando una delle più belle operazioni di riscatto dal basso che abbia mai visto in tutto il paese. La storia della Sanità di Napoli, il quartiere dove è nato Totò, è una storia tra le più difficili ed emozionanti. Stringendo le mani a quei ragazzi, mi rendo conto che la dimensione più bella della politica è l'umanità, il contatto diretto, lo scambio di sguardi. E penso che Napoli non debba arrendersi, ce la possa fare, ce la debba fare. Anzi penso che, per alcuni aspetti, Napoli sia un esempio di quello che potrebbe succedere in Italia. Del resto, incontrando il capo di Apple, Tim Cook, avevo fatto di tutto per convincerlo ad aprire la Developer Academy dell'azienda di Cupertino proprio insieme alla Federico II nella città partenopea. E quando Tim in visita a Palazzo Chigi mi annunciò il suo sì, anche se qualcuno come Roberto Saviano, che pure stimo molto storse la bocca, si compiva una svolta strepitosa: Napoli tornava ad attrarre centri di eccellenza mondiale. Il modello Napoli per Apple sarà replicato in altre città di tutto il mondo e dimostra che cosa può fare la qualità della vita coniugata con la qualità della ricerca, se abbracciate da un grande brand globale. Questo non significa dimenticarsi del vero dramma di città come Napoli: la povertà educativa. L'incontro forse più interessante è stato con Paolo Siani. Ai più, Paolo è noto come il fratello di Giancarlo Siani, giornalista del Mattino ucciso dalla camorra nel 1985. Una storia terribile che Paolo ha scelto di tenere viva insieme a migliaia di ragazzi portando nel cuore e nelle piazze la memoria del fratello. Ma Siani è anche primario di pediatria all'Ospedale Santobono di Napoli e presidente della fondazione Polis, dunque uno dei massimi esperti di lotta alla povertà educativa. Quando vedo la madre che ha partorito, nel 90% dei casi posso già immaginare il futuro del bambino. Dev'essere terribile non riuscire a dare a tutti le stesse occasioni, le stesse opportunità, le stesse possibilità. È terribile che ancora oggi il futuro di un bimbo dipenda solo dalle condizioni di vita dei genitori. E se una famiglia non legge, non studia, non offre



Matteo Renzi con Don Antonio Loffredo, parroco della Chiesa di Santa Maria della Sanità a Napoli. In basso: l'immagine della Olimpiadi di Barcellona

Il libro, l'partecipazione

«Olimpiadi, Napoli come Barcellona '92 sfida strategica per far ripartire la città»

L'ex premier Renzi: dopo la figuraccia dei 5Stelle su Roma, è l'unica candidatura possibile



Matteo Renzi
L'unico premiato
contro il Caos
e respinto la nuda
con lo Sciacco Italia
e con il programma
di bonifica via
la tangenziale colmata



Il stadio olimpico di Barcellona nel 1992

Povertà educativa
E questo è vero male
contro il Caos
occorre combattere
Pagine con Chiara
fratello di Giancarlo
e presidente Polis
di tutto stile

Il libro di Matteo Renzi, «Napoli come Barcellona '92», è una sfida strategica per far ripartire la città. L'ex premier Renzi, dopo la figuraccia dei 5Stelle su Roma, è l'unica candidatura possibile. Il libro è una guida per la città di Napoli, che deve essere governata con il modello di Barcellona '92. Renzi propone un programma di bonifica via la tangenziale colmata, la povertà educativa, il Caos, e respinto la nuda con lo Sciacco Italia e con il programma di bonifica via la tangenziale colmata.

Il libro di Matteo Renzi, «Napoli come Barcellona '92», è una sfida strategica per far ripartire la città. L'ex premier Renzi, dopo la figuraccia dei 5Stelle su Roma, è l'unica candidatura possibile. Il libro è una guida per la città di Napoli, che deve essere governata con il modello di Barcellona '92. Renzi propone un programma di bonifica via la tangenziale colmata, la povertà educativa, il Caos, e respinto la nuda con lo Sciacco Italia e con il programma di bonifica via la tangenziale colmata.

Il libro di Matteo Renzi, «Napoli come Barcellona '92», è una sfida strategica per far ripartire la città. L'ex premier Renzi, dopo la figuraccia dei 5Stelle su Roma, è l'unica candidatura possibile. Il libro è una guida per la città di Napoli, che deve essere governata con il modello di Barcellona '92. Renzi propone un programma di bonifica via la tangenziale colmata, la povertà educativa, il Caos, e respinto la nuda con lo Sciacco Italia e con il programma di bonifica via la tangenziale colmata.

stimoli, quel bambino è segnato, spacciato. Per questo Siani lavora attraverso la sua fondazione, con tante donne e uomini di buona volontà, per combattere la povertà educativa, il vero male di parte del nostro paese. Noi lo abbiamo fatto con la prima misura concepita per questo settore: abbiamo creato un fondo di contrasto alla povertà educativa, che per il momento è stato finanziato per 400 milioni in tre anni: il 25% dalle fondazioni bancarie. Abbiamo scelto di innovare profondamente il modello di governance con esperti nominati dal governo, dalle fondazioni bancarie e anche dal forum del terzo settore. Fondamentale è il ruolo della fondazione Con il Sud, che Carlo Borgomeo dirige in modo impeccabile. Gli interventi spaziano dalle attività di tutoraggio ed accompagnamento ad attività culturali e sportive alle iniziative che aiutano i genitori a interagire e investire, di conseguenza, sui minori in modo più appropriato, aumentandone tranquillità e autostima. Vado a pranzo a casa di Siani e penso che occorrerà sempre di più coinvolgere nel Pd e nelle istituzioni persone di questa levatura. Che non sono molto interessate al chiacchiericcio della politica, ma possono apportare contributi rilevanti non solo riguardo la battaglia per la legalità, a proposito della quale Siani ha acquisito competenza sul campo a sue spese. Possono aiutarci anche su temi specifici quali la lotta alle disuguaglianze educative. I grandi progetti e i piccoli sogni a Napoli sono destinati a incontrarsi: è il caso di Bagnoli, un pezzo di territorio meravigliosamente interessante, forse una delle più affascinanti realtà da bonificare a livello europeo. Nel 1993 l'Italia si chiude a Bagnoli abbandonando un'area di più di duecento ettari, circa il doppio dell'area di Expo Milano. Di questi, la maggior parte è ancora sequestrata dalla magistratura per via dei processi in corso. A Bagnoli tutti promettono, nessuno fa nulla. Quando arriviamo al governo, con il decreto Sblocca Italia, prendiamo in mano la situazione e avviamola svolta. Nominiamo un commissario, il dottor Salvatore Nastasi, senza il quale niente sarebbe stato possibile, per approntare un programma di bonifica e rigenerazione urbana, gli affidiamo i denari necessari, scegliamo Invitalia come soggetto pubblico per effettuare materialmente gli interventi. I primi sei mesi li perdiamo dietro il ricorso del Comune di Napoli che, dopo aver dormito per anni, a prete la polemica contro chi finalmente agisce, dopo tutti i rinvii. E il 6 aprile 2016 in Prefettura approviamo il programma di bonifica e rigenerazione predisposto dal commissario, che contestualmente avvia le gare per le caratterizzazioni delle aree al fine di capire dove è inquinato davvero. Il programma di bonifiche, che durerà anni, prevede finalmente la rimozione della fanghiera colmata, che costituisce un autentico scandalo, e la ricostituzione di un waterfront unico in uno dei litorali più belli del mondo. Con questo intervento, che rispetta il piano regolatore del Comune di Napoli, riusciamo a evitare anche tentativi di speculazioni acquisendo con il Demanio terreni che altrimenti sarebbero stati venduti tramite procedure fallimentari. Il progetto è finalizzato a sviluppare la vocazione culturale e turistica del territorio e prevede un investimento di un miliardo di euro tra bonifica, rigenerazione e investimenti privati. Questa avventura è una delle sfide più belle e culturalmente rilevanti dei mille giorni. Ci ho creduto dal primo momento e sono felice che, anche dopo aver lasciato Palazzo Chigi, stia procedendo nel solco che abbiamo tracciato e che segnerà i prossimi cinque anni riguardo alle operazioni di bonifiche ma i prossimi decenni riguardo ai napoletani e alle loro prospettive di sviluppo. Perché insistere così tanto su Napoli? Perché è la capitale del Mezzogiorno e, se Napoli riparte come data del 2016 hanno finalmente iniziato a mostrare il Pil, è il paese intero a trarne beneficio. Napoli significa il lavoro su Pompei, con oltre tre milioni di visitatori che tornano a emozionarsi davanti a uno dei siti archeologici più stupendi a livello mondiale, sito che smette di far notizia per i crolli e incuriosisce di nuovo per la qualità delle mostre e dei restauri. Napoli significa Pozzuoli ed Ercolano, significa la nuova linea metropolitana tra le più belle al mondo finanziata dal ministero delle Infrastrutture, significa l'investimento sul Museo di Capodimonte e sul Museo archeologico, significa allargarsi verso la Reggia di Caserta e bonificare la Terra dei fuochi su cui il governatore Enzo De Luca ha investito tutta la sua autorevolezza (oltre che i soldi dell'accordo stato-regione). E penso che Napoli sia di una bellezza così impressionante che è assurdo stare a lamentarsi. Bisogna lavorare sui singoli progetti, certo. E stringere i denti quando tutto sembra andare storto. Ma

anche avere in mente un forte progetto più grande. Dopo la figuraccia mondiale che ci ha fatto fare l'amministrazione 5 Stelle con le Olimpiadi 2024, per Roma sarà quasi impossibile riprendere in considerazione la candidatura, per la quale il Coni aveva preparato un dossier perfetto. A questo punto, la città italiana che può davvero giocarsi la carta della candidatura alle Olimpiadi è proprio Napoli. E per Napoli sarebbe la svolta, come lo fu per Barcellona nel 1992: percorso peraltro simile, considerando che la Barcellona degli anni ottanta non era come la Barcellona di oggi, e che proprio le Olimpiadi sono state il fattore di svolta. Non suoni come una fuga in avanti. Ci sono le Vele di Scampia e c'è la povertà educativa, ci sono le periferie e le strade da risistemare, ma Napoli ha tutte le carte per diventare una capitale mondiale: le Olimpiadi potrebbero essere l'occasione per progettare in modo organico una ripartenza strategica per una città che a mio giudizio ha un fascino unico e che, per quanto ho potuto verificare concretamente, è capace di coinvolgere i più importanti player mondiali. Grandi eventi e riscossa dal basso, super aziende internazionali e cooperative di giovani: questa la ricetta per riportare Napoli in alto. Intanto, nel solo 2016, grazie a un massiccio investimento politico del governo centrale e del governo regionale, il Pil di quest'area metropolitana è cresciuto del 2%, più della media nazionale».

Europei, 4x100 da record : Baroncini sempre d'argento

Wroclaw (Polonia) NUOVO PRIMATO nazionale che vale, per di più, la medaglia d'argento agli Europei di nuoto pinnato di Polonia. Silvia Baroncini (nella foto, la terza da sinistra), classe 1985, si conferma stella di prima gradezza nella 4x100 fermando il cronometro i 2'40"20 che rappresenta il nuovo record nazionale. La Russia resta lontana, per ora, quattro secondi. Adesso le competizioni si spostano sul lago, dove Davide De Ceglie, Riccardo Campana e Serena Monduzzi, insieme con la romana Mara Zaghet, gareggeranno nella staffetta 4x2 chilometri mista e nella 6 chilometri individuale in cui De Ceglie proverà a bissare il titolo continentale conquistato nel 2014 a Lignano Sabbiadoro (Udine).

BOLOGNA SPORT

Baseball | Ibi Decide il fuoricampo del ricevitore: successo a Novara 7-2. L'Aquila è seconda Marval e Crepalidi ridanno il sorriso all'UnipolSai

Filippo Mazzoni
Novara

RISCATTO UnipolSai Fortitudo. Nella seconda sfida del weekend la formazione di Daniele Paganini, supera il Novara per un goal nella partita decisiva di venerdì. Gara due tra punizioni e UnipolSai questa volta Previti, un calcio piazzato, è stata eguagliata. Il confronto tra i lancieri italiani conferma il buon momento di forma da una parte dell'ex di Torino, dall'altra del pariete della Effe. Pizzoni. Dopo un venerdì sempre a rincorrere, per la prima volta nel weekend la UnipolSai passa in vantaggio, nel secondo inning, grazie al fuoricampo di Salsobon.

I bolognesi sembrano poter controllare la partita e, nella parte alta del quarto inning, mantengono a segno il momentum 2-0 sulla battuta valida di Grimaldo. L'attacco della Fortitudo gira a vuoto per il ripete e ne risente anche l'esperto difensore Novara ancora in difetto con un fuoricampo di Angiola, nella parte bassa del quarto inning e poi peggiora i conti, sfiorando un errore difensivo di Fiver che

Unica realtà in problema
Il rendimento dello statunitense
oggetto di ulteriori valutazioni

consente a Barina di segnare il punto del 2-2.

Lo stesso Fiver si fa pedinare, mettendole a segno nell'ottavo inning il drop-out sull'alto di Cadoni: rilievo del Novara, che vale il nuovo vantaggio della Effe. L'incrocio definitivo della sfida lo dà Marval nel turno di battuta successivo, met-

tendo a segno un fuoricampo a 2 punti che porta l'UnipolSai avanti 7-2. Nel penultimo inning la Fortitudo arretrando il punteggio almeno alle due volte e eguagliando al doppio di Russo e al singolo di Fava. A conclusione il campo, non lontano dagli spalti, si divide in due gruppi e Comandini dell'ultimo inning, Rotta l'impugna. Da valutare, nel rendimento delle ultime settimane dello statunitense, Rotti Oreste.

Successione punteggio UnipolSai Fortitudo 100-100/002 - 7th Inning 1-0, Novara 000-101/000 - 7th Inning 4-0, 0-0.

Le altre gare Padova/Padua-Sesto Fiorentino 6-5, 7-3, Roma/Parma 10-4, 2-13 (8-7), San Marino/Norcia 4-2, 4-1.

La classifica San Marino 750 (18-6), UnipolSai Bologna 708 (17-7), Novara 607 (18-8), Roma 542 (15-11), Parma 509 (17-12), Novara 477 (16-16), Padova 333 (8-16), Padua 083 (2-22).

Softball | Ibi
Blue Girls, trasferita a Sesto Fiorentino per riprendere la corsa playoff

■ Bologna
che le venete di Castelfranco sono già cadute con Bussolengo. La terza gara, Bussolengo-Castelfranco 5-1, di ritorno. Si gioca a Sesto Fiorentino, prima match alle 11 e per le Blue Girls sarà un test di spessore per provare a crescere ancora. Per trovare la possibilità di consolidare il terzo posto, dando un'occhiata al secondo, visto

La classifica Bussolengo 950 (19-13), Castelfranco 619 (13-8), Ferti e Blue Girls Tecopass Europa 500 (9-9), Sesto 447 (7-8), Parma 309 (4-14), Roma 111 (2-14).

Chiclismo under 23
Fortunato, Messieri e Landi ci provano in Toscana al «Giro del Montalbano»

■ Bologna
HANNO VISSUTO una giornata da gregari Lorenzo Fortunato e Marco Landi che, impegnati nel 75° Giro delle Due Province andato in scena a Marciano (Pisa), hanno contribuito al secondo posto del compagno di squadra Ottavio Dotti che, grazie a questo posizionamento, si è aggiudicato il titolo di campione regionale toscano. Giornata sfortunata, invece, per l'altro under 23 Francesco Messieri che, ai campionati italiani a cronometro individuale in programma a Biella, è stato bloccato da problemi tecnici. Oggi tutti e tre i corridori saranno a Bacchereto (Prato) per il 42° Giro del Montalbano. Passando agli Juniores l'Italia Nuova di Borgo Panigale parteciperà a una gara a Bortice di Correggio (Reggio). A Calceva (Varese) si svolgerà il programma una corsa riservata alla categoria Esordienti.

Cricket
Il Pianoro ospita i tricolori del Trentino Una vittoria per sognare la finale scudetto

■ Bologna
QUATTRO SQUADRE in tredici punti le tre cricket, in caso di vittoria, se ne possono incassare fino a ventisei. L'ultima giornata della stagione regolare propone degli incontri spettacolari. Anche perché la finale tricolore, in programma il 23 luglio, vedrà la prima contro la seconda, il Pianoro, che proprio una settimana fa, ha conquistato la prima posizione, attende l'arrivo dei campioni in carica del Trentino. Si gioca alle 17 a Ronchi Pieve prima su Poli, di Gigli, Mampræt, Munasimbe, Soreti, Amadi, Riano Ippolito.

Spettacolo anche tra Kingsprover e Janaja, mentre il Bologna è sempre alla ricerca del primo successo. Il programma: Pianoro-Trentino: Kingsprover Milano-Janaja Brescia; Capannelle Roma-Bologna. La classifica: Pianoro 161, Milano 157, Trentino 154, Brescia 143, Roma 126, Bologna 44.

Europei, 4x100 da record: Baroncini sempre d'argento

■ Wroclaw (Polonia)
NUOVO PRIMATO nazionale che vale, per di più, la medaglia d'argento agli Europei di nuoto pinnato di Polonia. Silvia Baroncini (nella foto, la terza da sinistra), classe 1985, si conferma stella di prima gradezza nella 4x100 fermando il cronometro i 2'40"20 che rappresenta il nuovo record nazionale. La Russia resta lontana, per ora, quattro secondi. Adesso le competizioni si spostano sul lago, dove Davide De Ceglie, Riccardo Campana e Serena Monduzzi, insieme con la romana Mara Zaghet, gareggeranno nella staffetta 4x2 chilometri mista e nella 6 chilometri individuale in cui De Ceglie proverà a bissare il titolo continentale conquistato nel 2014 a Lignano Sabbiadoro (Udine).

Cricket
Il leader dei Twister Hills dà spettacolo nelle specialità open pairs e coop. E Giacomo Poli sotto gli occhi di papà Andrea vince il premio spirit of the game»

Cesari, due titoli italiani per scaldarsi in attesa dei mondiali di inizio agosto

■ Roma
DUE TITOLI ITALIANI nel giro di poche ore conquistati a Roma in occasione dei campionati italiani open di frisee. Manuel Cesari si conferma un talento con il disco tra le mani e conquista il titolo italiano Open Pairs con Claudio Cagna. I due avevano preparato un numero per i mondiali dello scorso anno a New York. Poi, problemi di lavoro di Claudio, avvenne

impedire lo show che si è consumato a Roma. Cesari, Cagna e il giovane indiano Freddy Finmer si sono poi imposti nel Coop, ovvero la gara a tre.

EMOZIONI anche per la presenza di Giacomo Poli, 11 anni, che per la prima volta ha gareggiato insieme con il papà Andrea. Andrea nostro partner agonistico di Manuel, è anche il cofondatore del Twister Hills, la società di Bologna. Giacomo è stato decretato vincitore dell'ultimo premio «Spirit of the Game». Cesari, intanto, si prepara per i mondiali di Udine di inizio agosto. Affronterà l'Open Pairs con Gianluca Gigli e l'Open Coop con Freddy Finmer e Fabio Nicotri. Chiunque voglia avvicinarsi al frisee freestyle può trovarsi tutti i martedì e i giovedì alle 21 al parco della Resistenza di San Lazzaro.